

# Untitled

Marracash

Scrivo una canzone senza titolo  
Scrivo una canzone senza pensare a dove andrà  
E chi l'ascolterà, libero  
Per raggiungere l'essenza  
Grazie Marz, il tappeto è magnifico  
Metto a nudo le paure che ho  
Non temo di essere ridicolo  
Lasciare che il mio personaggio uccida Fabio  
O peggio che lo renda schiavo un'altra volta no

È strano, fra', l'amore ci imbarazza  
Come quando stai con gli amici e ti chiama la ragazza  
Come fa tua mamma quando hai gente a casa  
E lei fa l'affettuosa  
Io la cacciavo dalla mia stanza  
Passato dalla paura di non farcela a quella di farcela  
A dire chi è il meglio in Italia, a voce alta  
Come quando ti piace troppo una ragazza  
E a vederla c'hai l'ansia ed aspetti a baciarla  
Non mi interessa ciò che la gente pensa di me, la massa  
Perché la massa, fra', non pensa e basta  
A casa ho un plasma  
Vedo me stesso in un programma  
Tra noi che cambia?  
Io ho arredato meglio la mia gabbia!  
Orientali si occidentalizzano, sorpassi  
Il mondo cambia  
Occidentali provano a orientarsi  
L'Italia perde il PIL e non il vizio  
Si chiudono più affari nei salotti che in ufficio  
Non vi siete accorti? Tutto il mondo ride per non piangere  
Fanno i conti in tutto il mondo muori per un margine  
Maneggia con cura la mia anima che è fragile  
Apri gli occhi perché chiuderli è molto più facile (lo fanno tutti)  
Per quelli dei locali i ragazzi sono paganti  
Di certo siete artisti a postare e a fotografarvi  
Ho scelto di levarmi, di elevarmi, di non allearmi  
Di alleviarvi il viaggio e dopo anni dirvi: alle armi!

Scrivo una canzone senza titolo  
Ieri sono uscito ed ho incontrato Dio in un vicolo  
Oggi scendere dal letto è andare sul patibolo  
Alternare l'euforia e la perdita di stimolo  
E metto in mostra la forza che ho  
Non sono un uomo, sono un simbolo  
Non lascerò che Fabio, un uomo tormentato  
Comprometta il risultato un'altra volta, no

La tua paura prova solo che il coraggio esiste  
Tropo impegnato a viverlo per scriverlo su Twitter  
Mi chiedo ora quanto ancora in là mi posso sporgere  
Guardo le stelle come se potessero rispondere  
Durante un temporale ho visto la spina dorsale del cielo  
Stavo conciato male però c'ero!  
La verità mi è entrata in casa quasi di soppiatto  
Le ho detto di restare ferma e le ho fatto un ritratto  
Mi hai portato in posti dove non ero mai stato prima

Leggi il mio volto come una cartina  
Dividiamoci il mio cuore tipo ultima siga  
Ho aspettato a scrivere di te fino quasi l'ultima rima  
È strano, fra', l'amore ci imbarazza  
Chi lo mette in piazza, di solito, pensa a quanto mette in tasca  
Se queste frasi non sono abbastanza e manca il titolo  
È perché per descriverlo la parola non basta!

Ammalarsi di una donna  
Tra le spire, fra', Anaconda  
Come so che sei davvero tu  
E non una bella menzogna?  
Noi due corpi e solo un'ombra  
Il mio respiro che si accorcia  
Ora so che sei davvero tu  
E qualcosa resterà

E metto a nudo le paure che ho  
Non sono un uomo sono un simbolo  
Lasciare che il mio personaggio uccida Fabio  
O peggio che lo renda schiavo un'altra volta, no